

PRESENTAZIONE

Il terzo numero degli *Annali*, che ho il piacere di presentare, riporta studi compiuti da docenti e ricercatori della Facoltà di Scienze della Formazione nell'anno accademico 2004-2005.

Le tematiche affrontate in questi studi sono molteplici, spaziando dalla storia romana a quella moderna e contemporanea; dalla rilettura filosofica del giornalismo gramsciano alla geografia e alle sue applicazioni turistico-culturali; dall'educazione alla didattica della lingua straniera alla promozione della salute; dall'integrazione del disabile alla psicologia di genere, argomento quest'ultimo che vede tre contributi di taglio differente ma accomunati dall'obiettivo di far luce su alcuni aspetti dell'universo femminile, e dei tanto controversi rapporti tra i generi sessuali.

Le tematiche diverse rispecchiano la grande articolazione di contenuti e metodi compresenti e conviventi nella nostra Facoltà, dimostrando come in tutti i settori disciplinari docenti 'anziani' e giovani ricercatori continuano a condividere la passione per la ricerca nonostante le note difficoltà nel portarla avanti dignitosamente, e come una ricerca ben fatta possa essere la base di una didattica sempre aggiornata e scientificamente fondata.

Come nei numeri precedenti, sono riportati nella seconda parte degli *Annali* i riassunti delle migliori tesi di laurea che nel periodo di riferimento hanno meritato il massimo dei voti e la lode. Un ulteriore motivo di soddisfazione è costituito dall'ottima qualità delle tesi premiate con la sintetica pubblicazione: non semplici esercitazioni conclusive del percorso di studi, ma veri e propri saggi di indubbio valore scientifico per originalità dei contenuti e adeguatezza dei metodi. Il corretto approccio con cui i nostri laureati migliori hanno affrontato il lavoro di tesi fa bene sperare per il futuro della ricerca, anche se le prospettive di inserimento nella comunità scientifica, tanto maltrattata sul piano finanziario e occupazionale, non sono certo rosee. Non resta che auspicare un'inversione di tendenza, che riporti la ricerca al ruolo di traino della cultura del paese, e dia speranza a tanti giovani ricchi di entusiasmo verso un'attività impegnativa ma affascinante.